

Sommari – Abstracts

Diego Dotto, «*Per una serie copiosissima di rampolli viziosi e invadenti*»: *l'Etica di Aristotele secondo BNCF II II 47 (versione di Tesoro II.2-49)*

L'articolo consiste nell'edizione di un volgarizzamento anonimo della *Summa Alexandrinorum*, traduzione latina di un'epitome arabo-alessandrina dell'*Etica Nicomachea* di Aristotele, conservata dal solo ms. II II 47 della Biblioteca Nazionale Centrale di Firenze. Questa traduzione è contenuta nel *Tesoro*, volgarizzamento del *Tresor* di Brunetto Latini, e dipende direttamente dal testo di Brunetto, mentre la tradizione del *Tesoro* presenta in genere la versione dell'*Etica* attribuita a Taddeo Alderotti. L'edizione è accompagnata da note che agevolano il confronto tra il volgare e l'originale antico francese.

The paper consists of an edition of an anonymous vernacular Italian translation of the Summa Alexandrinorum, a Latin translation of Arabic-Alexandrian epitome of Aristotle's Nicomachean Ethics, transmitted solely by the MS. II II 47 of the Biblioteca Nazionale Centrale in Florence. This translation is contained in the Tesoro, vernacular translation of Brunetto Latini's Tresor, and depends directly on the text of Brunetto, while the MSS. of the Tesoro usually contain the version attributed to Taddeo Alderotti. The edition is accompanied by notes facilitating the understanding of the relations between the translation and the Old French original.

Irene Iocca, *Un nuovo testimone del Ninfale fiesolano di Boccaccio e della redazione antica dell'anonimo Cantare di Piramo e Tisbe*

L'articolo segnala una copia del *Ninfale fiesolano* e una del *Cantare di Piramo e Tisbe* conservate nel cod. Magliabechiano XXIII.140 della Biblioteca Nazionale Centrale di Firenze finora sfuggite all'attenzione degli studiosi. Di ciascun testo è indagata la posizione nelle rispettive tradizioni manoscritte sulla scorta delle più recenti edizioni critiche.

The paper informs on a new witness of the Ninfale fiesolano and of the Cantare di Piramo e Tisbe preserved in the cod. Magliabechiano XXIII.140 of the Biblioteca Nazionale Centrale di Firenze. Each text is then investigated in order to find the role of the new witness in its manuscript tradition, according with the latest critical editions.

Luca Morlino, *Sui proverbi volgari di Geremia da Montagnone*

L'articolo prende in esame gli inserti volgari contenuti nel *Compendium moralium notabilium*, un florilegio di sentenze compilato dal giudice padovano Geremia da Montagnone tra la fine del XIII e l'inizio del XIV secolo. Si tratta di una testimonianza sinora piuttosto trascurata per ragioni filologiche e linguistiche, invero meritevole di attenzione, oltre che da un più generale punto di vista storico-culturale, in particolare sotto il profilo lessicale. Dopo un inquadramento storico-critico, vengono qui presentati i risultati più significativi di uno spoglio lessicale, relativi a più di venti voci.

The paper focuses on the vernacular inserts in the Compendium moralium notabilium, a florilegium compiled by Geremia da Montagnone, a judge from Padua, between the end of the 13th century and the beginning of the 14th. This testimony, hitherto for philological and linguistic reasons rather neglected, deserves attention from a more general historical and cultural point of view as well as on a lexical level. After drawing a preliminary historical and critical framework, the author discloses the more relevant outcome of a lexical examination, concerning over twenty words.

Giulio Vaccaro, *Veniamo da molto lontano e andiamo molto lontano. Documenti per la storia dell'Opera del Vocabolario Italiano dalle origini al 1992*

A partire dalla fine della seconda guerra mondiale l'Accademia della Crusca concentrò i propri sforzi nella realizzazione di un nuovo grande vocabolario storico italiano. Dopo una lunga fase di progettazione dei lavori, nel 1964 si giunse alla costituzione, in accordo con il Consiglio Nazionale delle Ricerche, dell'Opera del Vocabolario Italiano. I documenti dell'Archivio storico «Severina Parodi» dell'Accademia della Crusca e il recente ordinamento nell'Archivio dell'Opera del Vocabolario Italiano delle carte di Domenico De Robertis, Giovanni Malusà e Valentina Pollidori consentono finalmente di ricostruire una storia materiale del primo trentennio di attività dell'istituzione.

In the years following World War II the Accademia della Crusca concentrated its efforts on the creation of a new large historical Italian dictionary. After a long period of planning, in 1964 the Opera del Vocabolario Italiano (OVI) was founded through an agreement with the Consiglio Nazionale delle Ricerche. Today, the documents in the archive of the Accademia della Crusca, together with the recent addition of the papers of Domenico De Robertis, Giovanni Malusà and Valentina Pollidori to the archive of the OVI, finally make possible the reconstruction of the first thirty years of the institution.